

Al Prefetto di Milano

Dr. RENATO SACCONI

protocollo.prefmi@pec.interno

OGGETTO: Tutela dei diritti delle minoranze consiliari per violazione delle prerogative statutarie dei Consiglieri di minoranza- violazione art. 43 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, art. 25 del Regolamento di Disciplina del Consiglio Comunale e art. 18 comma 2 dello Statuto Comunale.

Egregio Dott. Saccone,

siamo nostro malgrado costretti a rivolgerci a Lei per la tutela del diritto democratico della minoranza consiliare che rappresentiamo, per portare alla Sua cortese attenzione gli spiacevoli ed incresciosi episodi occorsi nel Comune di Senago dove ricopriamo il ruolo di Consiglieri Comunali di minoranza.

In particolare, il Sindaco di Senago Magda Beretta e l'assessore con deleghe all' Edilizia, Urbanistica, lavori Pubblici e Manutenzioni Mario Milani, nonostante le sollecitazioni ricevute, negano a tutt'oggi una risposta ad una interrogazione presentata dai sottoscritti in data 08/05/2019 (iscritta a Protocollo con n. 13539 il 09/05/2019), avente ad oggetto "*Formale interrogazione con richiesta di risposta scritta – Informazioni su nostra richiesta di ritiro in autotutela delle delibere di Giunta Comunale n. 211 del 15/11/2018 e n° 241 del 20/12/2018 e degli atti conseguenti*", impedendo di fatto agli scriventi l'esercizio della funzione di controllo dell'attività amministrativa riservata ai Consiglieri Comunali dal Testo Unico Enti locali, in aperta violazione delle norme giuridiche e degli articoli statutarî che regolano il rapporto democratico tra Consiglio Comunale, Sindaco e organo esecutivo.

In particolare l'art. 43 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'art. 25 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e l'art. 18 dello Statuto del Comune di Senago stabiliscono che il Sindaco debba rispondere **entro 30 giorni** alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai consiglieri.

Nella fattispecie:

- Con una prima istanza del 14 Marzo 2019 (iscritta al protocollo comunale il 15/03/2019 con n. 7882) gli scriventi presentavano la richiesta al Sindaco e alla Giunta di procedere al ritiro in autotutela delle delibere di Giunta Comunale n. 211 del 15/11/2018 e n° 241 del 20/12/2018 e degli atti di gara conseguenti, relativi alla realizzazione di un nuovo blocco di loculi e ossari nel Cimitero cittadino, in quanto si ritiene il procedimento di gara viziato all'origine (mancanza di un PRCC valido) e quindi esposto a qualsivoglia ricorso/richiesta di risarcimento a cui il nostro ente rischia di dover ottemperare. Specialmente dopo la determinazione n. 179 del 11/03/2019 che ha prorogato al 20/09/2019 il termine ultimo di presentazione delle

offerte. Nella stessa richiesta si esortava l'Amministrazione Comunale a chiedere inoltre un eventuale parere preventivo ad ANAC.

- La sopraccitata richiesta veniva inoltre comunicata durante il Consiglio Comunale del 21 Marzo 2019. In quella occasione il Sindaco comunicava ai sottoscritti che stavano già predisponendo una risposta che sarebbe arrivata in tempi brevi.
- Non ricevendo alcuna risposta, in data 8 Maggio 2019 gli scriventi presentavano formale interrogazione per conoscere le volontà dell' A.C. sul procedimento.
- In data 24/06/2019, attraverso la casella di posta elettronica istituzionale, il Consigliere Sergio Savio sollecitava alla segreteria generale una risposta all' interrogazione.
- In data 04/07/2019, attraverso la casella di posta elettronica istituzionale, il Consigliere Sergio Savio sollecitava al Segretario Generale Dott. Antonio Di Pasquale un intervento in merito .

I fatti sopra brevemente esposti, configurano a nostro avviso una grave violazione del diritto democratico delle minoranze, in quanto il ruolo dei Consiglieri comunali viene del tutto svilito, dato che le prerogative costituzionali e consiliari previste dallo Statuto e dal Regolamento generale sono completamente venute meno.

Ad oggi sono passati oltre 60 giorni dalla presentazione della formale interrogazione e addirittura 120 giorni dalla presentazione della primissima istanza.

Intendiamo quindi chiedere il cortese supporto del Prefetto di Milano, Egregio Dr. Renato Saccone, a tutela del diritto della minoranza consiliare che rappresentiamo, sottolineando come il nostro ruolo sia quello di Consiglieri comunali di minoranza che, in quanto tali, hanno un interesse diretto e concreto nell'esercizio del proprio mandato a verificare il corretto svolgimento delle attività del Sindaco e della Giunta, tra le quali rientra anche la risposta agli atti di sindacato ispettivo nelle tempistiche stabilite dal Regolamento.

I sottoscritti Consiglieri Comunali, stante l'infruttuosità delle diverse sollecitazioni fatte, confidano quindi in un Suo cortese intervento e in un riscontro a quanto segnalato, al fine di ripristinare i principi di democrazia che sono venuti meno all'interno dell'attività politico – amministrativa del Comune di Senago.

Nella certezza di un Suo risolutivo intervento, Le porgiamo deferenti saluti.

Senago, 11 Luglio 2019

Sergio Savio
Riccardo Tagni

Gruppo Consiliare M5S Senago